

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	16/06/2024	5	Il design filosofico che rinnova il pensiero <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	16/06/2024	5	Botte e rapine dopo la disco, in trappola la banda <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	16/06/2024	14	Banda di ragazzi usava i cani per fare le rapine = Usano i cani per le rapine Fermata banda della tuta <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	16/06/2024	35	Cittadella, altro innesto: Mandelli Habib passa al Terre di Castelli <i>Pierotti</i>	6
NUOVA FERRARA	16/06/2024	20	La comunità di Dosso è in lutto per il "Cammello" Tassinari <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	16/06/2024	7	Pd in ansia per i ballottaggi E per la corsa alle regionali salgono le azioni di De Pascale <i>Silvia Bignami</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	61	Regionali, sprint dopo i ballottaggi = Pd alle prove di sintesi Sprint dopo i ballottaggi <i>Pa Ros</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	62	Quando e come si torna alle urne <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	62	Ballottaggi, tre dibattiti al `Carlino` Sfida tra candidati in vista del voto <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	63	Pieve, il monito di Borsari Pd, qui scelte scellerate Il partito deve cambiare <i>Francesco Moroni</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	70	Rapine e aggressioni fuori dalla discoteca Presa la Banda della tuta <i>Zoe Pederzini</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/06/2024	73	Farmacia Cooperativa di Bologna, le scelte strategiche hanno dato risultati <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/06/2024	59	Passa la Mille Miglia Bandierine tra ali di folla Le `vecchie signore` incantano Fascino che non tramonta <i>Mario Tosatti</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/06/2024	66	Rapine e aggressioni fuori dalla discoteca Nei guai un 22enne = Rapine fuori dal locale Presa la `Banda della tuta` <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	16/06/2024	79	`Sport Party` a Pieve di Guastalla <i>Redazione</i>	20

# Il «design» filosofico che rinnova il pensiero

*All'incontro «Lo spazio della parola» Luciano Floridi ha spiegato che oggi «trasformiamo qualcosa di vecchio per immettere qualcosa di nuovo»*

«Lo spazio della parola. Aperitivi filologici», la rassegna ideata e curata da Francesca Florimbii, docente di Filologia della Letteratura italiana dell'Alma Mater è giunta al terzo incontro nella Cantina Bentivoglio. Luciano Floridi, direttore del Centro sull'Etica digitale dell'Università di Yale e docente di Sociologia della Comunicazione all'Università di Bologna, ha tenuto un'appassionata riflessione sulla parola «Design», spesso usata erroneamente. Quando si parla di design lo si intende esclusivamente legato al prodotto industriale o alla forma, alla grafica di prodotti digitali. In ambito filosofico, invece, il design è un insieme di processi che danno vita a prodotti e che si possono applicare a diversi ambiti sociali. «La società in cui viviamo "taglia e incolla" ciò che la modernità le ha lasciato, creando molte più op-

portunità per il design, che si pone come un'alternativa alla scoperta: trasformiamo qualcosa di vecchio per immettere nel mondo qualcosa di nuovo. Questo genera da un lato un grande entusiasmo per il progresso, dall'altro molta paura che tra un design e l'altro qualcosa si perda». Un ulteriore problema, ha notato il filosofo, subentra nel momento in cui a scomporre e ricomporre sono solo i pochi che se lo possono permettere, e che finiscono per «fare il buono e il cattivo tempo». Questo ci deve spingere a riappropriarci del nostro senso di «responsabilità sociale», guardando alla collettività e soprattutto alla classe dirigente. All'incontro era presente anche Ivano Dionigi, latinista ed ex rettore, il quale ha sottolineato come in questi processi di «taglia e cuci» siamo chiamati a scegliere se salvare «l'humanitas che vive nel paradigma della memoria e non in quello sostitutivo».

«Dobbiamo imparare a prenderci cura delle ombre - ha risposto Floridi -. La memoria digitale è finita e fragile, e la sua storia non è affidabile, basta un click per riscriverla. Siamo noi responsabili per il digitale e piuttosto che pensare cosa cancellare, dobbiamo capire di cosa ci vogliamo prendere cura». Ancora una volta la partecipazione del pubblico ha creato un clima favorevole allo scambio di opinioni, nell'accogliente cornice della Cantina. Il prossimo e ultimo appuntamento sarà il 25 giugno e vedrà relatore Lino Guanciale, che parlerà della parola «Percorso». (M.F.)



Peso:12%

## Obbligo di dimora per tre ventenni

# Botte e rapine dopo la disco, in trappola la banda

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di San Giovanni in Persiceto hanno eseguito una misura nei confronti di un 20enne e un 23enne bolognesi e un 22enne modenese indagati per rapina, estorsione, lesioni personali aggravate e porto di armi od oggetti atti ad offendere in concorso tra loro e con altri due minorenni. Secondo quanto emerso dalle indagini, la sera del 1° ottobre scorso alcuni giovani furono rapinati davanti a una discoteca di San Pietro in Casale, da una banda composta da altri ragazzi che indossavano una tuta scura ed avevano al

seguito due cani di taglia grande, utilizzati per spaventare le vittime. Queste ultime sono state avvicinate dal gruppo con la scusa di una sigaretta, intimiditi, perquisiti e picchiati, nonché rapinati di una bici, una cintura griffata, uno smartphone, una carta di identità e banconote. Due giovani rapinati furono costretti a farsi medicare dai sanitari del 118 le ferite al torace e alla testa, giudicate guaribili in sette giorni. Rintracciati dai carabinieri, i tre maggiorenni (20enne e 23enne bolognesi e il 22enne modenese) sono stati sottoposti alla misura cautelare dell'obbligo di dimora

nei comuni di residenza, col divieto di allontanarsi dalle rispettive abitazioni tra le ore 20:00 e le ore 07:00. Le eventuali responsabilità penali dei due minorenni, invece, saranno valutate dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni.



Peso:9%

## Modena Banda di ragazzi usava i cani per fare le rapine

«Hai una sigaretta?» e partiva la rapina. La “banda della tuta”, che usava anche i cani per minacciare le vittime, era formata da cinque giovani, tra cui un modenese di 22 anni e due minori, accusati di rapina, estorsione e lesioni.  
a pag. 14

# Usano i cani per le rapine Fermata banda della tuta

«Hai una sigaretta?». Una richiesta all'apparenza innocua, ma che si trasformava in un incubo per le vittime della “banda della tuta”.

Un gruppo formato da cinque giovani, di cui un modenese di 22 anni e due minori, oggi accusato di rapina, estorsione, lesioni personali aggravate e porto illegale di armi in concorso.

La banda s'è presentata con due cani di grossa taglia davanti a una discoteca di San Pietro in Casale. Era la sera dello scorso 1° ottobre, una domenica che ha lasciato un segno in almeno due giovani, vittime del gruppo.

I componenti della banda erano arrivati con tute di colore scuro. Si erano piazzati all'esterno del locale notturno, cercando potenziali vittime per le proprie rapine.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la modalità era sempre la stessa. I giovani della banda si approc-

ciavano alle vittime con una richiesta comune: una sigaretta da condividere.

Una domanda non certo insolita tra i giovani, soprattutto (ma non solo) nei luoghi della movida. Di ben altro tenore quanto accadeva in seguito a chi, spinto dalla generosità, si avvicinava alla banda della tuta.

A quel punto, si svolgevano scene di violenza con intimidazioni (utilizzando i grossi cani), perquisizioni, pestaggi, vere e proprie rapine.

Il bottino poi scoperto dagli inquirenti è formato da una bici, una cintura griffata, soldi in contanti e persino una carta d'identità.

Due giovani rapinati sono stati feriti al torace e alla testa, venendo soccorsi dal personale sanitario del 118 e riportando una prognosi di una settimana.

Gli episodi sono stati de-

nunciati ai carabinieri, che hanno indagato con il nucleo Operativo Radiomobile di San Giovanni in Persiceto.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Bologna, hanno portato a scoprire le identità dei cinque giovani oggi indagati.

Accanto al modenese di 22 anni vi sono due bolognesi (di 20 e 23 anni) e due minorenni, di cui non è stata diffusa alcuna generalità.

Per i tre maggiorenni è scattato l'obbligo di dimora presso i rispettivi Comuni. La misura è stata emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bologna.

Ancora più nello specifico, i tre non possono uscire dal territorio comunale in cui risiedono né possono allontanarsi dalle rispettive abitazioni dalle 20 della sera alle 7 della mattina.

La misura cautelare dell'obbligo di dimora è sta-



ta messa in atto dagli stessi carabinieri del nucleo Operativo Radiomobile di San Giovanni in Persiceto.

La posizione dei due minorenni è invece adesso al vaglio della Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Bologna.

Sarà lo stesso tribunale a decidere in merito ai due mi-

norì, una volta presentate le valutazioni della Procura. Sono in corso indagini per stabilire se i due minori hanno messo in atto azioni suscettibili di denuncia. ●

**La scusa della sigaretta**  
Avvicinavano le vittime con un semplice pretesto per poi perquisirle intimorirle e rapinarle



### Fuori da una discoteca

La banda ha colpito fuori da un locale. Le vittime delle rapine portate a compimento si sono rivolte ai carabinieri



Peso:1-4%,14-48%

# Cittadella, altro innesto: Mandelli Habib passa al Terre di Castelli

## Dilettanti Il Valsa piazza il colpo Tedeschi. Cavezzo: arriva Paluan

di **Matteo Pierotti**

Le ultime del mercato dei dilettanti.

### Serie D

Altro colpo della Cittadella che ha preso Lorenzo Mandelli, centrocampista centrale, classe '98, può vantare un'esperienza importante in Serie D con Varese e Giana Erminio. Intanto è ufficiale capitano Covili alla Correggese, trasferimento che avevamo annunciato venti giorni fa.

### Eccellenza

Era tra gli obiettivi del Terre di Castelli e ora è praticamente certo: il forte attaccante del Formigine Giovanni Habib ('88) è un nuovo giocatore della squadra di Domizzi. Intanto è ufficiale il ritorno del centrocampista Salvatore Giordano ('00), dal Castel Franco, confermato Luca Esposito.

### Promozione

Luca Bruno torna a Colombaro (c, '02) dopo un anno di

Solignano. Allo United Carpi, dopo Enrico Montorsi, acquisto che vi avevamo svelato mercoledì scorso, potrebbe arrivare anche il fratello Luca, nell'ultima stagione al Maranello. Queste le partenze dello United Carpi: Rufo (p, Porto Mantovano), Teocoli (c) e Ceci (d, Arcetana), Prandi (c, Carpine), Assouan (a, University of Northwestern Ohio), Bulgarelli (d, fine attività), Lusetti (p, Vis San Prospero), D'Elia (a, Virtus Mandrio). In uscita a Fiorano, dopo il rientro dal prestito al Castellarano, Andreoli (d, '04) e Martinelli (c, '05), in entrata interessa Gazzani (c) ex Solierese e il 2005 della Sanmichelese Bylyshi, inseguito anche da Casalgrande e Polinago. Il Ganaceto ha confermato il giovane Della Casa. A S. Felice è ufficiale mister Raffaele Pizzo, dalla juniores.

### Prima

Lo avevamo annunciato nei giorni scorsi e adesso è ufficiale: l'attaccante Lorenzo Tedeschi, classe '93, lo scorso anno a Comacchio in Promozione, è un giocatore del Valsa Savignano. Per Tedeschi tante presenze tra serie D e Eccellenza

con Imolese, Castenaso, Granamica, Progresso, Corticella. Al Cavezzo arriva Manuel Paluan (a, '01) dalla Virtus Cibeno. econdo arrivo al Corlo che prende dallo Smile l'attaccante del 2003 Gabriele Ceresoli.

### Seconda

Lo Junior Fiorano, nonostante qualche voce in giro, si iscriverà regolarmente alla Seconda e sarà guidato dal giovane Schenetti, che non ha mai allenato i dilettanti.

### Terza

La Cognentese ha confermato i portieri Fiorentini e Cavaliere, i difensori Beqiri, Altilia e Santini, i centrocampisti Zanfi, Cinquegrana, Caffagni, Giorgi Jacopo e Giorgi Pietro, gli attaccanti Zini, Gavioli e Meddeb, promossi dalla juniores i 2004 Lusverti (d), Ottaiano (c) e Fazioli (a).

### Le altre

A Ravenna, in attesa di sciogliere il nodo allenatore che sarà Mauro Antonioli (lo vuole anche il Desenzano, però), l'ambizioso presidente Ignazio Cipriani (è il nipote di Raul Gardini), ha ufficializzato le

nuove cariche con Ariedo Braida (sì, quello del Milan negli anni d'oro) e Davide Mandorlini il ds. Al Borgo arriva Sabri Mahdhibi (d, '01) dalla Vianese, mentre va via dopo otto anni il difensore Diego Soregarelli, che passa alla Soncinese. La Fidentina ha preso il difensore Simone Dodi dal Fabbri-co. Lo Zola ha ufficializzato Francesco Rossi (c, '01), dal Progresso; queste invece le partenze: Marchesi Matteo (d) e Marchesi Marco (c, Bentivoglio), Rocca (p, Progresso), Minelli (c, Centese), Zattini (a, svinc.), Margiotta (a, svinc.), Rimondi (c, svinc.), Nanetti (a, svinc.). L'Arcetana sta per prendere il difensore Grillenzoni dalla Sanmichelese. Il Fellegara ufficializza Dotti (c) dall'Audax Casinalbo, Galetta (a) dal Daino S. Croce e Gualandri (p) dal Roteglia. ●



**Nelle foto** Luca Bruno (Colombaro), il dg Agostino Reggiani con mister Raffaele Pizzo (San Felice) e Bob Fantazzi con Lorenzo Mandelli (Cittadella)



Peso: 58%



**Giordano Salvatore**  
Il giovane calciatore ritorna al Terre di Castelli. Qui accanto il Valsa Savignano presenta l'attaccante Lorenzo Tedeschi



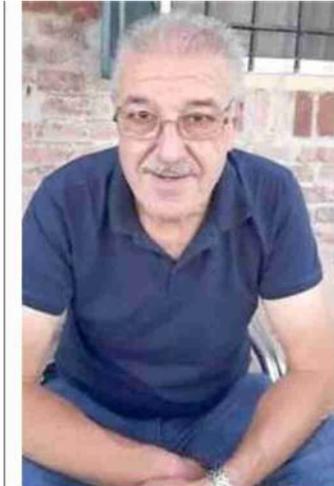
Peso:58%

## La comunità di Dosso è in lutto per il “Cammello” Tassinari

**Dosso** Lutto nella piccola comunità dosse per la morte di quello che per tutti era “Il Cammello”, all’anagrafe Claudio Tassinari (*nella foto*), deceduto venerdì all’età di 64 anni. Tassinari, in pensione da qualche tempo, era molto conosciuto in paese, di quelli sempre presente a ogni iniziativa e a ogni appuntamento con gli amici. «Una persona seria e disponibile, ben voluto da tutto il paese» ci dice una conoscente. E in tanti lo hanno ricordato sui social, dispiaciuti per la brutta notizia.

Tassinari lascia la sorella

Santa, la nipote Marina, gli altri parenti e tanti che lo conoscevano. Già fissato l’ultimo saluto, previsto mercoledì partendo con il corteo funebre dalla camera mortuaria dell’ospedale di Cento per la chiesa parrocchiale di Dosso, dove alle 10 sarà celebrata la santa messa, poi l’ultimo viaggio per l’Ara crematoria di Ferrara. I familiari del 64enne ringraziano quanti parteciperanno e invitano chi vorrà ricordare il loro caro a non acquistare fiori, preferendo offerte all’Hospice di Bentivoglio. ●



Peso:11%

La politica

# Pd in ansia per i ballottaggi E per la corsa alle regionali salgono le azioni di De Pascale

di **Silvia Bignami**

Si alza la temperatura a Casalecchio, in vista del ballottaggio tra il candidato Pd Matteo Ruggeri e lo sfidante Dario Braga, civico sostenuto da una fronda Pd, oltre che da Azione, Coalizione Civica e Verdi. Uno scontro a sinistra che rischia di spaccare a metà il gruppo dirigente dem, proprio mentre dietro le quinte si continua a discutere di Regionali. E mentre tutti e tre i "papabili" per succedere a Stefano Bonaccini hanno fatto, a modo loro, un passo avanti per confermare la loro disponibilità: da Vincenzo Colla a Irene Priolo a Michele De Pascale. «Se servo, ci sono» ha detto per ultimo il sindaco di Ravenna.

Si vedrà nelle prossime settimane, visto che il responsabile organizzazione del Pd Igor Taruffi ha assicurato che seguendo la *road map* regionale messa a punto dal segretario Luigi Tosiani si arriverà a un candidato a luglio. Intanto anche De Pascale, il cui nome pare in cima alla lista per ora nonostante per candidarsi debba lasciare in anticipo Ravenna, ha fatto capire di essere pronto se dovesse esserci bisogno di lui. Qualcosa di simile avevano fatto anche Colla, al dibattito sul libro di Andrea Corsini il 4 maggio, e Irene Priolo, spinta avanti anche dalla sindaca

di Argelato Claudia Muzic, la più votata dell'hinterland con il 77% al primo turno. Resta da capire cosa pensa di questa rosa Matteo Lepore. Tutti e tre i "papabili" infatti sono di area riformista. E il sindaco di Bologna, che ha auspicato un candidato «con lo stesso coraggio del Pd di Schlein», ha detto di voler essere coinvolto nella scelta. Il centrosinistra ha un mese e mezzo per decidere. Confortato dal fatto che la situazione si è molto complicata, dopo le elezioni Ue, nel centrodestra. Elena Ugolini, ciellina a lungo preside del Malpighi ed ex sottosegretaria con Mario Monti il cui nome era girato molto prima delle Europee, avrebbe riunito in questi giorni amici e simpatizzanti, per consultarsi sul da farsi. Molti le hanno consigliato di non correre per la Regione, visto che il Pd ha conquistato un ottimo 36% a livello regionale, distaccando di quasi dieci punti la destra, ma per ora lei sarebbe decisa a provarci.

Si vedrà. Anche perché intanto c'è da capire come finiranno i tre ballottaggi a rischio nell'hinterland bolognese. Sotto i riflettori, oltre a Castel Maggiore e Pianoro, c'è soprattutto Casalecchio, ex roccaforte rossa, dove la sfida tra Ruggeri e Braga nasconde non poche fratture nel gruppo dirigente del Pd bolognese. Non a caso il vicesegretario Matteo

Meogrossi ha chiesto nei giorni scorsi al Pd di sostenere senza reticenze Ruggeri. E venerdì sera in piazza Maggiore è scesa in campo con un video insieme al candidato dem anche Elly Schlein: «Il 23 e 24 giugno si vota a Casalecchio per il ballottaggio. Il Pd sostiene convintamente Matteo Ruggeri quindi andate a votare tutti, mi raccomando» ha esortato la segretaria. Braga intanto ha iniziato la sua campagna per il ballottaggio con dieci domande da rivolgere al candidato Pd, una al giorno, attraverso i social. Il civico ha spiegato di aver deciso di rivolgere una domanda al giorno all'avversario visto che non si farà un confronto a due prima del secondo turno. Ma ieri contro di lui è intervenuto il centrodestra: «Braga non ci tiri per la giacca» hanno avvertito con una nota i rappresentanti della destra locale. E pure la sinistra, col vicesegretario Meogrossi altrettanto duro: «Il faccia a faccia è stato già fissato, e con questo sarà il sesto, dall'inizio della campagna. Braga, che sta cercando di inquinare il clima elettorale degli ultimi giorni, manifesta un certo nervosismo. I manovratori che hanno messo insieme per lui una coalizione che va da Calenda all'estrema sinistra avrebbero dovuto spiegargli di stare col suo popolo».

A Casalecchio Schlein  
spinge Ruggeri  
Braga chiede  
un faccia a faccia  
Il centrodestra  
si chiama fuori



▲ Pd Federica Mazzoni



▲ Ballottaggio Dario Braga



Peso:31%

# Regionali, sprint dopo i ballottaggi

Chiacchierata Schlein-Lepore sul candidato Pd. Comunali, il Carlino ospiterà i dibattiti in vista del secondo turno **Rosato** a pagina 5

## Pd alle prove di sintesi Sprint dopo i ballottaggi

Chiacchierata Schlein-Lepore, si tratta per una rappresentanza in giunta

**Ci sono** ancora i ballottaggi (nove in totale in Regione) e il Pd aspetterà quell'esito per poi tuffarsi definitivamente sulla scelta del candidato per le Regionali. Malgrado l'incrocio di due sere fa in piazza Maggiore, non ci sarebbero stati incontri risolutivi tra Elly Schlein, segretaria nazionale dem, e il sindaco Matteo Lepore. Che nei giorni scorsi aveva invocato l'aiuto di Elly e rivendicato la centralità di Bologna nella scelta del post Bonaccini. I due si sono salutati, hanno chiacchierato, ma nulla trapela su possibili sintesi. Ciò che avrebbe innervosito Lepore è che il discorso su Michele de Pascale candidato governatore sarebbe bello che avanzato. Più dell'eventualità legata a Vincenzo Colla, che pure fa parte dell'ala riformista della Cgil (opposta a Maurizio Landini, tanto per intenderci) e che quindi di consensi ne avrebbe da più parti, non solo da un bacino più

prossimo a Schlein. Sul sindaco di Ravenna, invece, ci sarebbe il sostanziale nullaosta di Bonaccini, che pure non avrebbe posto particolari veti su Colla. Ma i sussurri di un accordo più ampio già delineato, ovvero con la presenza di Irene Priolo come vice riconfermata dietro De Pascale, avrebbero indispettito ancora di più Palazzo d'Accursio. E' l'ex assessora al Traffico di Virginio Merola il terzo nome in campo, bisognerà capire solo come si comporrà la scacchiera finale. Anche perché il tempo stringe. Sul piatto anche i posti in giunta (si, si parla già di quello) e lo stesso sindaco di Bologna secondo i rumors ne avrebbe chiesti due, per tenere l'equilibrio politico nel caso in cui 'cedesse' dal desiderio di un candidato bolognese oppure indicato da Bologna. Ufficialità non ci sono, ma le trattative sono calde. **La 'fabbrica del programma'** lanciata da Lepore e ora gestita da Luigi Tosiani, segretario na-

zionale dem, si dovrebbe quindi celebrare dopo i ballottaggi. Da vedere se con il candidato governatore già scelto, oppure no. Importante sarà anche la costruzione della coalizione, sempre post ballottaggi (con dentro Renzi e Calenda?). Il Pd è decisamente in apprensione riguardo i tre ballottaggi della provincia, Pianoro Castel Maggiore e Casalecchio. Non a caso due sere fa, ad ascoltare Schlein in piazza Maggiore, c'erano tutti i candidati impegnati: Gurgone (Castel Maggiore), Zuffi (Pianoro), Ruggeri (Casalecchio). Per quest'ultimo Schlein ha anche diffuso un video di sostegno, con appello ai cittadini ad andare a votare in massa. Presenti anche i tre segretari, Enrico Di Stasi Federica Mazzoni e Luigi Tosani, oltre ad Andrea De Maria e a Pier Ferdinando Casini.

**pa. ros.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONTATTO

**La segretaria nazionale dovrà accompagnare la scelta del candidato Colla non molla**

### La sfida a scacchi

IL POST BONACCINI



«Posso essere la soluzione»  
Il primo cittadino di Ravenna

**Michele** de Pascale, sindaco di Ravenna, due giorni fa ha fatto un passo in avanti rispetto alla sua disponibilità a correre come candidato governatore per il centrosinistra. A oggi è il nome più accreditato



Peso: 57-1%, 61-40%

**LE INFO UTILI**

## Quando e come si torna alle urne

**Domenica** e lunedì prossimi, 23 e 24 giugno, si torna nuovamente alle urne dopo il primo turno dell'8 e del 9: i seggi saranno aperti dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì, dopo la tornata che ha chiamato gli elettori al voto per decidere sulle Europee e sulle Comunali. Un secondo turno a dir poco rovente per tre Comuni della nostra

provincia (Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e Pianoro) in queste elezioni amministrative 2024, tra coalizioni, politici uscenti e new entry, con partite aperte e serrate. Il Carlino ospiterà il confronto per un testa a testa sui temi più importanti dei programmi elettorali.



Peso:6%

# Ballottaggi, tre dibattiti al 'Carlino' Sfida tra candidati in vista del voto

Nella sede del nostro giornale in via Mattei, il testa a testa sui temi caldi della campagna elettorale Lunedì tocca a Pianoro, martedì è la volta di Castel Maggiore e venerdì si chiude con Casalecchio

**Tre dibattiti.** Tre testa a testa. Tre ballottaggi roventi per scrivere la geografia politica della provincia. Nella sede del *Carlino* in via Mattei si terrà la sfida tra i candidati a sindaco dei Comuni al secondo turno, dopo la tornata dell'8 e del 9, in programma domenica 23 e lunedì 24. Un confronto sui temi della campagna elettorale con le domande poste dai cronisti del nostro giornale e lo stesso minutaggio per rispondere a disposizione degli sfidanti. I dibattiti verranno raccontati sui nostri canali social e sul sito online della testata.

## PIANORO

Si parte già domani pomeriggio

con la partita giocata a Pianoro tra il vicesindaco uscente Matteo Zuffi di centrosinistra (Pd, Alleanza Verdi Sinistra - Volt - Demos, Pianoro a più voci, Italia Viva e Psi, Pianoro con le Stelle - Pianoro paese di paesi), che ha incassato il 45,27%, e Luca Vecchietтини (Pianoro civica, Saliera per Pianoro, Enjoy Pianôr, lo c'entro Lelli per Pianoro), al 36,61%. Out il centrodestra.

## CASTEL MAGGIORE

Martedì mattina si prosegue forse con la vera sorpresa di queste Amministrative, Castel Maggiore, e i candidati Paolo Gurgone (Pd, Bene Comune e Civica Castel Maggiore), al 46,17%, e Luca Vignoli (Cose Nuove), che ha guadagnato il 34,79%.

## CASALECCHIO

Venerdì mattina l'ultimo piatto forte con la sfida aperta tra Matteo Ruggeri, assessore allo sport uscente (Pd, Casalecchio Bene Comune, Buon Futuro Casalecchio, Italia Viva e Psi, Casalecchio con le Stelle), che al primo turno ha ottenuto il 48,79%, e il civico ed ex prorettore Dario Braga (Centrosinistra per Casalecchio, Azione con Calenda, Lista Civica Casalecchio di Reno, Europa verde, I Girasoli), con il 24,46%. Tre dibattiti, tre testa a testa, tre ballottaggi roventi.

**fra.mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica 23 e lunedì 24 il secondo turno delle elezioni Amministrative 2024



Peso:30%

# Pieve, il monito di Borsari «Pd, qui scelte scellerate Il partito deve cambiare»

Il sindaco ha stravinto con il 75% contro la candidata dem, dopo lo strappo  
«Quella 'lista' rappresentava solo pochi dirigenti: gli elettori l'hanno dimostrato»

di **Francesco Moroni**  
**Sindaco Luca Borsari, lei ha stravinto le elezioni amministrative a Pieve di Cento contro la candidata Pd Federica Orsi (ultima dietro Angela Zuppiroli di 'Insieme per Pieve', ndr) con il 74,78%, dopo uno strappo reboante con i dem.**

«Siamo felici e grati dello straordinario risultato, significativo anche in un quadro politico complessivo. Abbiamo cercato di dirlo in tutti i modi: quella 'lista Pd' non rappresentava il partito reale, ma una maggioranza di 7-8 persone interna al direttivo del circolo di Pieve».

**La rottura è stata netta.**

«Parliamo di una lista che si è autoproclamata in barba a quella che è stata una fragorosa protesta alla base degli iscritti, mai coinvolti o peggio sconfessati. Una scelta che ora si è rivelata per quello che avevamo denunciato: scellerata».

**I dem peraltro sono risultati il primo partito alle Europee nel suo Comune, staccando di no-**

**ve punti Fratelli d'Italia.**

«Ce lo hanno detto gli elettori pievesi: il vero Pd è un altro, è quello a cui appartengo anche io insieme con alcuni candidati con i 'Democratici per Pieve' e insieme alle tante persone che ci hanno sostenuti da subito».

**Ora che scenario si apre?**

«Io spero che questa esperienza possa insegnare qualcosa al Pd e non solo».

**Che intende?**

«Mentre qui, nel circolo di Pieve, ci aspettiamo azioni tempestive in conseguenza a quanto accaduto, in tutto il Pd spero che, anche grazie a quanto vissuto da noi, sia davvero arrivata l'ora di dire una cosa: basta».

**Questo tipo di atteggiamento si riflette anche altrove?**

«Assolutamente sì. Basta a chi concepisce un partito e la politica come una guerra di 'rappresentanza' fine a sé stessa, slegata dai valori e dalla realtà. Dove le varie correnti si combattono per guadagnare posizioni, dominare 'feudi', affermare ed esprimere 'potere', piazzando qua e là persone come pedine. Ovviamente questo non è Politica con la P maiuscola, è solo un gioco autodistruttivo che non

porta nulla di buono alle persone e alle comunità».

**Gli elettori pievesi le hanno dato ampiamente ragione.**

«Io uso la metafora della staffetta per descrivere questa missione, mi piace molto e in questo periodo mi sembra anche azzeccata visti i risultati nell'Atletica (ride, ndr): chi fa il sindaco corre con il proprio pezzo, il proprio progetto politico e passa un testimone che, naturalmente, è di tutti. Prosegue un passaggio di testimone senza personalismi, all'insegna della continuità, in uno splendido paese amministrato dagli anni '70 da questo progetto politico».

**Si è tolto qualche sassolino nella scarpa?**

«Dico tutto questo senza rancore, ma con spirito positivo. Una cosa così non può non avere conseguenze nel partito di Pieve, ma io mi faccio di lato, perché sono il sindaco di tutti. Ecco, vede, è proprio questo l'aspetto più bello...».

**Quale?**

«Essere stato votato da tante persone di altri colori politici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 41%

# Rapine e aggressioni fuori dalla discoteca Preso la Banda della tuta

Per tre maggiorenni scatta l'obbligo di dimora nelle loro abitazioni  
A carico di due ragazzini, invece, segnalazione alla Procura dei minori

## **SAN PIETRO IN CASALE** di **Zoe Pederzini**

**Li hanno** chiamati la 'Banda della tuta': si tratta di cinque giovani che hanno rapinato, picchiato e minacciato alcuni coetanei fuori da una discoteca di San Pietro in Casale, le Grotte. Segni distintivi per l'appunto dei tre 20enni (e di due minori che erano parte della gang) una tuta scura e due cani di grossa taglia, razza pitbull, al guinzaglio per intimorire gli altri ragazzini e le loro 'prede' designate. I carabinieri del Norm di San Giovanni in Persiceto hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misura cautelare nei confronti di un 20enne e un 23enne bolognesi e un 22enne modenese. Sono indagati per i reati di rapina, estorsione, lesioni personali aggravate e porto di armi od oggetti atti ad offendere in concorso tra loro e con altri due minorenni per i quali è stata informata la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bologna. **Le indagini** che hanno portato all'emissione della misura cautelare, sono state svolte dai

carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Bologna, per i fatti accaduti la sera dell'1 ottobre scorso quando un gruppo di ragazzi, appena maggiorenni, erano stati accerchiati, minacciati, aggrediti e per l'appunto rapinati davanti alla centralissima discoteca Le Grotte di San Pietro. Verso le 2.30 del mattino, dopo la serata danzante, le vittime, uscite dal famoso locale (totalmente estraneo ai fatti oggetto di indagine), sono stati avvicinati dalla gang con la scusa di avere una sigaretta. Ma i toni si sono fatti da subito aggressivi: i ragazzini sono stati intimiditi, perquisiti e anche picchiati poi, dopo una breve colluttazione, depredati dei propri effetti personali, tra cui una bici, una cintura di marca, uno smartphone, una carta di identità e del denaro in contanti.

**Due dei giovani** rapinati erano stati costretti a farsi medicare dai sanitari del 118 le ferite al torace e alla testa, giudicate guaribili con una prognosi di sette giorni.

Ad avvisare i militari erano stati

altri avventori del locale e alcuni residenti che avevano assistito all'aggressione dalle finestre dell'abitazioni. All'arrivo della pattuglia, però, i responsabili, che si erano spostati a bordo di un treno, erano già fuggiti. Ma è stato grazie alla testimonianze delle vittime e dei presenti e ai filmati delle videocamere della stazione ferroviaria, che i militari hanno identificato i responsabili. Rintracciati dai carabinieri, i tre maggiorenni sono stati sottoposti alla misura cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bologna: obbligo di dimora nei comuni di residenza, col divieto di allontanarsi dalle rispettive abitazioni tra le ore 20 e le ore 7.

**Le eventuali** responsabilità penali dei due minorenni, invece, saranno valutate dalla Procura dei minori, che avanzerà le conseguenti richieste al Tribunale per i Minorenni di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **BOTTE E MINACCE**

**Per intimorire le vittime gli autori tenevano due pitbull al guinzaglio**

## **NOTTE DI VIOLENZA**

**Dopo l'agguato due dei derubati si sono fatti curare le ferite dai sanitari del 118**



Peso: 52%



Aggressioni e rapine sono avvenute fuori da una discoteca di San Pietro in Casale



Peso:52%

**SAN GIORGIO DI PIANO**

## Farmacia Cooperativa di Bologna, le scelte strategiche hanno dato risultati

**Si è riunita**, al casale La Misericordia di San Giorgio di Piano, l'assemblea annuale dei soci della Farmacia Cooperativa di Bologna. Il presidente Massimo Mota ha illustrato i brillanti risultati ottenuti nel 2023 che confermano le scelte strategiche intraprese. Farmacia Cooperativa opera nella sede storica, al Centro Lama a Bologna, nella farmacia comunale di San Giorgio di Piano oltre che a Sasso Marconi. Acquisita la totalità delle quote farmacia del centro commerciale Le Piazze di Castel

Maggiore. La Farmacia Cooperativa è una delle più antiche di Bologna ed opera da oltre cento anni con spirito mutualistico a supporto della collettività.



Peso:7%

# Passa la Mille Miglia Bandierine tra ali di folla Le 'vecchie signore' incantano «Fascino che non tramonta»

Lungo le transenne già dall'alba molte persone tra applausi e foto con il cellulare I fedelissimi: «Un piacere vedere queste auto che ci fanno fare un viaggio nel tempo»

di **Mario Tosatti**

FERRARA

**Il fascino** delle auto storiche della Mille Miglia ha svegliato Ferrara. Una mattina davvero speciale quella che ha vissuto la città estense che ha accolto all'alba di sabato la quarantaduesima rievocazione storica della Mille Miglia 'Memorial Cesare Borsetti', che coincide con la quinta e ultima tappa della più antica corsa motoristica a tappe.

**La cronaca** di un sabato mattina da segnare nel diario è iniziata dalle 6 circa con il passaggio delle 118 auto del 'Ferrari Tribute 1000 Miglia' con i premi applausi del pubblico, che nonostante l'orario mattutino, non ha rinunciato al richiamo delle storiche quattro ruote. L'attesa è stata spezzata alle 7.09 con il passaggio in piazza Trento Trieste del museo viaggiante su ruote, realtà unica al mondo, dalle transenne molte le persone ad accoglierle, tra applausi, foto con il cellulare e sventolio delle bandiere che richiamano l'evento 'Mille Miglia'. Le auto hanno effettuato il giro attorno alla piazza e con una sosta momentanea, necessaria per effettuare il controllo timbro dei partecipanti. Il tutto sempre con una

buona cornice di pubblico arrivato per ammirare ed applaudire il passaggio della 'Mille Miglia'. In totale saranno 421 le auto, capolavori di design e meccanica, che ricordano momenti storici ed ha visto tra i più importanti vincitori il grande Tazio Nuvolari, pilota indimenticabile per gli appassionati dei motori e non solo. Tra le molte auto anche diverse OM e Bugatti, autovetture che furono in gara nelle prime Mille Miglia. Il passaggio in piazza è stato accompagnato e anticipato dagli originali suoni dei clacson, tra i vari modelli anche Aston Martin, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, MG, Fiat Balilla, la 'mitica' topolino, Bentley e tante altre. Un applauso particolare è stato riservato al passaggio dell'auto numero 25 una Bugatti T37, guidata dai ferraresi Massimiliano Paglione e Alessio De Angelis. «Molto bello partecipare alla storica Mille Miglia e soprattutto il passaggio a Ferrara, un'emozione unica». Tra le auto anche quella dell'Alfa Romeo spider con il numero 48 guidata da Andrea Vesco e Fabio Salvignelli, leader della corsa e con quattro vittorie consecutive nella Mille Miglia. Tra il pubblico assiepato lungo le transenne anche molte donne. «Un piacere essere qui per vedere queste auto che ci fanno fare un viaggio nel tempo». Altri hanno accom-

pagnato la propria figlia come Damiano dalla vicina Santa Maria Maddalena. «Ci siamo alzati presto - le sue parole - perché volevamo venire in centro a Ferrara e vedere il passaggio della Mille Miglia, un appuntamento che volevo dividerlo con mia figlia».

**Le auto** dopo essere transitate in piazza hanno poi proseguito per Corso Martiri della Libertà, Corso Giovecca, via Montebello, via Cortile, piazza Ariosteia. Qui si sono tenute le prove cronometrate, con il pubblico seduto ad assistere ai rilevamenti. Al termine il corteo ha transitato da Corso Porta Mare, piazzale San Giovanni, via Gramiccia, via Bacchelli, via Canapa, via F.lli Rosselli, via Bentivoglio, via Maragno, via Padova per attraversare il ponte sul Po, poi lungo il territorio polesano, il mantovano e provincia di Verona, fino ad arrivare a Brescia per l'arrivo della Mille Miglia.

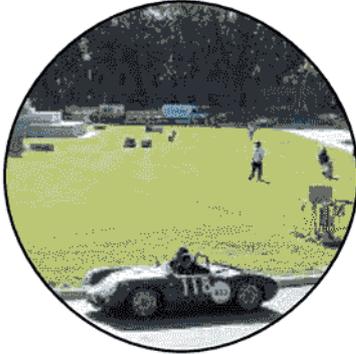
**Alle 6 circa si parte con il passaggio delle 118 auto del 'Ferrari Tribute 1000 Miglia' Saranno 421 le auto, capolavori di design e meccanica, che ricordano momenti storici**



Peso: 69%

## L'itinerario al volante

**SENZA CONFINI**



### **Emilia, Veneto e Lombardia**

*un'onda di passione*

Al termine il corteo delle auto storiche ha transitato da Corso Porta Mare, piazzale San Giovanni, via Padova per attraversare il ponte sul Po, poi lungo il territorio veneto, il mantovano e provincia di Verona, fino ad arrivare a Brescia per la conclusione



Le auto hanno effettuato il giro attorno alla piazza e con una sosta per effettuare il controllo timbro



Peso:69%

**L'INCHIESTA**

Rapine e aggressioni  
fuori dalla discoteca  
Nei guai un 22enne

Pederzini a pagina 10

# Rapine fuori dal locale Preso la 'Banda della tuta'

Notte di paura nel Bolognese, ragazzini picchiati appena usciti dalla discoteca  
Tra gli aggressori anche un modenese di 22 anni: scatta l'obbligo di dimora

**Li hanno** chiamati la 'Banda della tuta': si tratta di cinque giovani che hanno rapinato, picchiato e minacciato alcuni coetanei fuori da una discoteca di San Pietro in Casale, nel Bolognese. Segni distintivi per l'appunto dei tre 20enni, tra cui un modenese (e di due minori che erano parte della gang) una tuta scura e due cani di grossa taglia per intimidire gli altri ragazzini. Nel dettaglio, i carabinieri hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misura cautelare nei confronti di un 20enne e un 23enne bolognesi e un 22enne modenese. Sono indagati per i reati di rapina, estorsione, lesioni personali aggravate e porto di armi od oggetti atti ad offendere in concorso tra loro e con altri due minorenni per i quali è stata informata la Procura della Repubblica

presso il Tribunale per i minorenni di Bologna. Verso le 2.30 del mattino, le vittime, uscite dal famoso locale (totalmente estraneo ai fatti oggetto di indagine), sono stati avvicinati dalla gang con la scusa di avere una sigaretta. Ma i toni si sono fatti da subito aggressivi: i ragazzini sono stati intimiditi, perquisiti e anche picchiati poi, dopo una breve colluttazione, depredati dei propri effetti personali, tra cui una bici, una cintura di marca, uno smartphone, una carta di identità e del denaro in contanti. Due dei giovani rapinati erano stati costretti a farsi medicare dai sanitari del 118 le ferite al torace e alla testa. Ad avvisare i militari erano stati altri avventori del locale e alcuni residenti che avevano assistito all'aggressione dalle finestre

dell'abitazioni. All'arrivo della pattuglia, i responsabili erano già fuggiti. Ma è stato grazie alle testimonianze delle vittime e dei presenti e ai filmati delle videocamere della stazione ferroviaria, che i militari hanno identificato i responsabili. Rintracciati dai carabinieri, i tre maggiorenni sono stati sottoposti alla misura cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bologna: obbligo di dimora nei comuni di residenza, col divieto di allontanarsi dalle rispettive abitazioni tra le ore 20 e le ore 7. Le eventuali responsabilità penali dei due minorenni, invece, saranno valutate dalla Procura di minori, che avvanzerà le conseguenti richieste al Tribunale per i Minorenni di Bologna.

**z. p.**



Peso: 57-1%, 66-33%

**FESTE E FIERE**

# 'Sport Party' a Pieve di Guastalla

**Molte** feste oggi nel Reggiano. A Guastalla, ai campi Aics di Pieve, prosegue «Sport Party 36 ore» (**foto**) tra sport, musica, gastronomia e solidarietà, con centinaia di giovani riuniti in squadre che si affrontano non solo in vari sport ma anche in un'originale gara sui loro «accampamenti», tra fantasia e goliardia.

A Sorbolo Levante di Brescello prosegue oggi la festa del paese nell'area esterna del locale centro sociale. In centro a Gualtieri, in piazza Bentivoglio, c'è la Festa del Pozzo: stasera balli latino americani, domani sera la musica di Chris and Mony Band.

Ad Albinea la 58esima edizione della sagra dei Lambruschi & della Spergola. A Campagnola la fiera di giugno: luna park, mercato in piazza Roma, una mostra fotografica, in serata la commedia «Ma in dua suntia capitè» de La Palanca Sbusa. A Correggio la Festa di Casa Spartaco con musica dal vivo, cucina, libri, mostre, dj set al parco Caduti sul lavoro al quartiere Espansione Sud.



Peso:14%